

AVELLINO - Si tratta dell'istituto tecnico

Gli studenti e i professori hanno sconfitto la giunta dc La scuola avrà le nuove aule

Il consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno che va in questo senso - A colloquio con i protagonisti della lotta

AVELLINO - Il problema della carenza di aule dell'istituto tecnico commerciale di Avellino è finalmente avviato a soluzione. Entro il 10 febbraio, infatti, una buona parte delle classi di questa scuola sarà trasferita nelle nuove aule dell'ITIS che andranno occupate, a sua volta, dai nuovi locali. E' stata questa la conclusione del dibattito dell'altra sera al consiglio provinciale di Avellino...

La giunta provinciale ha approvato un ordine del giorno che prevede anche l'adozione dell'istituto tecnico commerciale, in modo da creare un nuovo istituto con le sezioni staccate di Solofra e Montoro. Il problema è della definizione di una proposta globale per la edilizia scolastica irpina viene affrontato nell'ordine del giorno...

«Dopo 4 mesi - dice a sua volta Angela De Cunto, studentessa del secondo anno - durate i quali abbiamo dovuto andare solo quattro volte alla settimana, finalmente potremo far lezione regolarmente. Ma non può certo passare sotto silenzio, oltre all'insensibilità della giunta DC il fatto che gli attuali provvedimenti hanno carattere provvisorio mentre occorre adottare provvedimenti organici».

Proprio l'incapacità ad amministrare da parte del monocolore DC e a programmare seri interventi nel campo dell'edilizia scolastica, è stata con forza denunciata negli interventi dei consiglieri. La sinistra Ninfadoro e G. Anzalone, per il PCI, Giannarino, per il PSI, e Mastomiro del PSDI. Dal canto suo, la giunta DC, come anche il suo gruppo consiliare, se eccettuano i toni rozzi e provocatori dell'assessore Lanza, non ha potuto che cercare di minimizzare le proprie responsabilità e inesecutabili responsabilità.

Gino Anzalone

Rifiutato un incontro con una delegazione

La Regione ignora i problemi dei corsisti Ancifap

Solo il Comune di Napoli ha mantenuto gli impegni - A marzo il via al preavvicinamento

Telegramma di Valenzi per l'arresto di Sacharov

Il sindaco di Napoli, compianto Maurizio Valenzi, ha inviato un telegramma all'ambasciatore sovietico a Roma in seguito all'arresto del dissidente Andrei Sacharov, accademico e premio Nobel per la pace.

La giunta regionale continua a snobbare i problemi dei corsisti Ancifap, ex disoccupati napoletani che dall'anno scorso hanno iniziato un corso di formazione professionale. Resta ancora da sciogliere, infatti, il nodo più importante, quello dell'avvicinamento al lavoro. Proprio per questo, l'altro giorno, era stata convocata una riunione in prefettura a cui dovevano partecipare sia i rappresentanti del Comune sia quelli della Regione. Ancora una volta la Regione ha preferito inviare all'incontro delegati improvvisati, ovviamente a prendere impegni concreti; mentre per il Comune erano presenti gli assessori Scuderi e Giannarino. Questi ultimi hanno assicurato che entro marzo prenderanno il via i nuovi progetti speciali di avviamento che impegneranno anche 1800 giovani corsisti. In altre parole l'amministrazione comunale si è pronta a scendere in campo la classe operaia per dare spallate precise a chi tenta di soffocare nel nostro paese qualsiasi spazio di democrazia. E del resto non poteva essere diversamente in una provincia che ha pagato con tre morti la lotta terroristica. L'agente Palmuro, assassinato a Roma alcuni anni...

Salerno - Assemblea al Conor nell'anniversario di Guido Rossa

«Terrorismo e mafia: noi qui paghiamo prezzi a tutti e due»

Dibattito tra consigli di fabbrica e magistrati - Tra le vittime delle BR tre agenti salernitani - I pestaggi e le intimidazioni camorristiche verso gli operai

SALERNO - Non c'è affatto da sorprendersi se ieri il dibattito sull'impegno della classe operaia contro il terrorismo e la mafia a difesa delle istituzioni democratiche - dibattito tenuto nella sala messa a disposizione dei consigli di fabbrica del nocerino dal Conor campano - non è stato né una commemorazione né un rituale, magari stanco. La discussione tra i delegati dei cantieri edili della zona, tra quelli delle MCM, della Saba Sud, della Teli della Fattoria, della manifattura tabacchi, dello stesso Conor e di tante altre aziende, è stata accanita, piena di tensione ideale.

Ma in sintesi dimostrato quanto oggi, anche nel mezzogiorno sia forte l'isolamento delle forze evulsive e con questa determinazione si è pronta a scendere in campo la classe operaia per dare spallate precise a chi tenta di soffocare nel nostro paese qualsiasi spazio di democrazia. E del resto non poteva essere diversamente in una provincia che ha pagato con tre morti la lotta terroristica. L'agente Palmuro, assassinato a Roma alcuni anni...

dividua; a febbraio il sindacato unitario e magistrato democratico organizzarono un convegno sulla questione dell'organizzazione criminale e mafiosa nell'agro. Cosa sarà questo convegno? Due interventi ieri hanno levato ogni ombra di dubbio: per quell'appuntamento non ci saranno né generici né parole vuote. Vi sarà una denuncia pubblica, precisa, dei collegamenti della criminalità organizzata con il sistema di potere della DC - come ha sollecitato del resto Tortora del CDP della Teulada.

Così pure verrà analizzata tutta l'organizzazione degli appalti, delle gestioni pubbliche collegate a pratiche mafiose e criminali, e ciò in base a dati ed indicazioni precise, così come ha suggerito esplicitamente al piano Massimo Amadio. E poi ci saranno scelte per magistrati di magistratura democratica erano insieme agli operai nella sala del Conor proprio per segnare la volontà di un rapporto nuovo e stretto con i lavoratori. E una prima iniziativa concreta, nell'agro nocerino-sarnese, è stata già in-

dividua; a febbraio il sindacato unitario e magistrato democratico organizzarono un convegno sulla questione dell'organizzazione criminale e mafiosa nell'agro. Cosa sarà questo convegno? Due interventi ieri hanno levato ogni ombra di dubbio: per quell'appuntamento non ci saranno né generici né parole vuote. Vi sarà una denuncia pubblica, precisa, dei collegamenti della criminalità organizzata con il sistema di potere della DC - come ha sollecitato del resto Tortora del CDP della Teulada.

Fabrizio Feo

Con una nota che attacca la Regione

Italia Nostra torna alla carica «Demolire Fuenti»

Con una nota del proprio consiglio direttivo, Italia Nostra torna sulla vicenda Fuenti per riaffermare la sua ferma volontà di andare avanti nella battaglia. Innanzitutto - si afferma nella nota - occorre precisare che la sentenza del TAR non ha nulla a che vedere con la delibera di demolizione approvata dalla giunta regionale della Campania il 19 giugno dello scorso anno. Essa, infatti, riguarda i provvedimenti di revoca del nulla-osta della sovrintendenza ai beni architettonici e ambientali e quelli di revoca della licenza edilizia e di abitabilità adottati, nei primi mesi del 1977, rispettivamente dall'amministrazione per i beni culturali e dal comune di Vietri sul Mare.

D'altra parte - insiste la nota di Italia Nostra - nel suo rapporto di interdipendenza esiste tra la sentenza del TAR e la delibera di demolizione in quanto quest'ultima costituisce un provvedimento autonomo non fondato sulla revoca del nulla-osta bensì sulla accertata totale difformità della costruzione rispetto al nulla-

L'ha deciso il Comitato di controllo

Fermo alla Regione lo stralcio al PR per Boscotrecase

Il Comitato regionale di controllo ha chiesto dei chiarimenti al Comune di Boscotrecase in merito alla delibera che approva lo stralcio dal Piano regolatore intercomunale bloccato ormai da quindici anni. L'amministrazione fornirà tutti i particolari che verranno richiesti a proposito di questa deliberazione, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale in dicembre. Lo stralcio, in effetti dovrà principalmente servire a individuare le zone dove si impone la necessità di recuperare e risanare l'edilizia fatiscente; dovrà servire inoltre a definire le aree per gli interventi di edilizia popolare del '67 e quelle da affidare alle cooperative. In definitiva si tratta, con questo adempimento, di rendere possibili diversi interventi su problemi come quello della casa, che diventano ogni giorno più impellenti.

Il Piano regolatore intercomunale che riuniva Torre Annunziata, Boscotrecase e Boscoreale, i cui abitanti sono uniti l'uno all'altro senza soluzione di continuità, è rimasto finora inoperante per una serie di intralci burocratici dietro i quali si possono rilevare con sufficiente evidenza le spinte interessate di affossare lo strumento edilizio. Tradotta in soldoni, la sequenza più immediata che a tutt'oggi ci sono 150 miliardi stanziati per realizzare una serie di opere importanti, ma che non si possono spendere. Tra queste, per fare un esempio, figurano le opere per l'ampliamento del porto di Torre Annunziata e quelle per la costruzione del depuratore alla foce del fiume Sarno. E' stata proprio l'urgenza di cominciare a rimuovere alcuni degli ostacoli che la amministrazione comunale di Boscotrecase retta da PCI, PSI, PSDI e da un consigliere indipendente, presentati in Consiglio la proposta di stralcio del Piano regolatore intercomunale ottenendo su di essa il consenso unanime dell'assemblea. Ora che, come abbiamo detto, è intervenuto il Comitato regionale di controllo, tutti si augurano che i punti oscuri possano essere chiariti al più presto.

Conferenza dell'amministratore delegato Lugo

«E' la guerra dell'auto» Così l'Alfasud si prepara a difendersi

Dopo la lettera agli azionisti della FIAT, un altro campanello d'allarme squilla per l'industria automobilistica nazionale. Nel 2000 l'Alfa Romeo scomparirà dal panorama delle case produttrici europee. Vi rimarrà ancora la FIAT, ma tra enormi difficoltà. Questo, estremamente schematicamente, il quadro tracciato dall'ing. Umberto Lugo, amministratore delegato e direttore generale dell'Alfasud, nel corso di una conferenza tenuta ieri sera nella sede del sindacato interprovinciale campano, di dirigenti aziende industriali.

Lugo, da un anno e mezzo al vertice dell'azienda di Caserta, ha parlato senza mezzi termini di una «guerra dell'automobile» scatenata da americani e giapponesi. «Questa è la situazione del mercato europeo. La situazione non è ancora drammatica, ma nei prossimi anni di recessione, la situazione peggiorerà. Che cosa accadrà se in Italia si smettesse di costruire auto? Che fine farebbero i lavoratori occupati in attività dirette e indirette? Lo squilibrio economico - è stato colto - sarebbe enorme, circa 100 miliardi di euro di danno. L'amministratore delegato dell'Alfasud ha indicato le direttrici su cui si snoderà la contropartita del gruppo Alfa: aumento della qualità delle vetture e sviluppo delle collaborazioni internazionali.

Respetto alla produzione in serie le vetture dell'Alfa Romeo si distinguono per la loro più elevata qualità (del motore innanzitutto) e quindi verrà ulteriormente valorizzata questa caratteristica, estendendola anche alle altre componenti dell'auto. Per quanto riguarda le collaborazioni internazionali, di cui si è tanto parlato nei mesi scorsi, Lugo ha detto che «abbiamo in corso diverse conversazioni in giro per il mondo; qualcuno è colorata anche di giallo» alludendo ad eventuali «partners» giapponesi come la Nissan o la Toyota. Di più però non ha lasciato intendere.

Ma riusciranno questi interventi a mantenere a galla l'Alfa Romeo? Afferma anche la casa torinese si prepara a rivedere la propria strategia imprenditoriale e sempre più evidente la necessità di una politica di programmazione anche nel campo dell'industria dell'auto. «Io non ho nulla in contrario» ha detto Lugo rispondendo ad una domanda che si riferiva esplicitamente al piano nazionale di settore. «Ma le collaborazioni - ha aggiunto subito dopo con una battuta - sono come i matrimoni. E per sposarsi bisogna essere in due; avere indole e interessi in comune». Come dire: la FIAT e l'Alfa Romeo sono due mondi di completamente diversi. Rimane il problema invece - aldilà delle possibili collaborazioni - di quelle di collaborazioni dirette - della necessità che il nostro paese si dia un punto di riferimento programmatico per resistere alla bufera di questi anni. E' stato lo stesso Lugo a citare alcune cifre che fanno capire con quali armi si combatterà la «guerra dell'auto».

taccuino culturale



Marat-Sade di Weiss al San Ferdinando

Debutta questa sera al San Ferdinando la cooperativa Teatrogli con «Marat Sade» di Peter Weiss. Interpreti: Bruno Cirio, Roberto Baccaro, Anziola Bagni (nella foto).

A confronto Napoli e Milano Due comuni produttori di spettacoli

Tra problemi da rimettere a posto e problemi di ogni tipo da risolvere, ormai da qualche anno, molte amministrazioni comunali della penisola hanno cominciato a «produrre» anche cultura. In modi e forme diverse. Secondo le possibilità economiche e produttive, così diverse da città a città. Privilegiando ora una forma di spettacolo, ora un'altra. Di questo si è discusso l'altra sera, sulla Rete televisiva, confrontati su

due città dal punto di vista della proposizione di nuove occasioni culturali? Cosa è stato fatto in questi anni? Cosa sarebbe meglio fare al posto del già fatto? A queste domande e ad altre ancora i due «primi cittadini», forti di un patto stretto questa primavera e che prevede scambi di artisti e produzioni tra le due città, hanno risposto ribadendo la convinzione che tra le occasioni da non perdere per governare bene una città, non va sottovalutata - come purtroppo ancora accade - la possibilità di offrire alla gente spettacoli di qualità, musica, concerti, rappresentazioni teatrali.

Un'interessante iniziativa al Cidi

Oggi alle ore 17 in via S. Maria La Nova 43, il professor Ettore Lepore dell'Università di Napoli e Fausto Zevi, soprintendente alle antichità della Campania terranno le prime due conversazioni di un progetto didattico che il Cidi ha preparato per la ricognizione delle emergenze storiche, della cultura e delle istituzioni cittadine e per il loro recupero nella pratica didattica. Si parlerà delle testimonianze scritte e non che riguardano la cultura di Napoli e del centro cittadino, oggetto spesso di osservazione flossoistica più che di documentazione storica e scientifica, delle strutture teatrali, dei musei della città che non sempre trovano un'adeguata metodologia didattica.

- CIRCO SUL GIACCO (Rione Trariano) Tutti i giorni due spettacoli... CIRCO NONES (Via E. Spennaci, spalle Circumvesuviana) Spettacoli: ore 16,30 - 21. TEATRI CILEA (Teatro dei pazzi), ore 17,30 DIANA (10,30 entremette balletto con Liliana Cusi e Marinel Stefanescu) Agente Riccardo Finzi... ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 406.375) METROPOLITAN (Ore 21,15 La Smorfia. POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401664) ORE 21,15 Turlutto di Molise. SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405.000) ORE 21,15: nelambito di messa-gna «Teatro duro» il Teatro Studio di Caserta presenta Proiezione di «L'Uomo di paglia» di Pierfrancesco...

SCHERMI E RIBALTE

- MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) ADRIANO (Via Rossini, 10) DR SPOT CINE CLUB (Via M. Rota 5) Vigilato speciale, con D. Hoffmann DR (VM 14) EMBAZZY (Via P. De Mura, 19 Tel. 377.246) ORE 21,15: La Rossini - DR Il patto, con I. Rossini - DR CINEMA «RIME VISIONI» ABADIR (Via Palatino Colonna, 4 Tel. 417.477) Mean streets, con R. De Niro - DR (VM 14) AGENCY Riccardo Finzi... ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 406.375) AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) La ragazza del sogno letto ARISTON (Tel. 377.352) Scusi dove è il west? con G. Wilder - SA ARLECCHINO (Tel. 416.731) Il matrimonio di Maria Braun, con H. Schygulla DR (VM 14) SANNAZZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723) SAN FERDINANDO (Piazza San Ferdinando 43, Tel. 445.000) ORE 21,15: la Cooperativa Teatrogli presenta Marat-Sade di Peter Weiss con Bruno Cirio. Continua la vendita degli abbonamenti per il secondo ciclo di spettacoli. TEATRO TENDA PARTENOPE (Tel. 631.218) ORE 21,15: il balletto accademico d' Mosca presenta La creazione del mondo. TEATRO GIORDANO (Via Vicaria vecchia, 24 (angolo via Duomo) - Tel. 223.006) Maria Luisa e Maria Santelucia nel grande successo comico «Mimosa Francesca» da A. Petrucci - Martedì, mercoledì, venerdì, ore 21,15; giovedì e sabato ore 17,30 e 21,15; domenica ore 17,30 POLITEAMA Ugo Paglia: in «Il Tartufo», di Molière. CINEMA OFF D'ESSAI RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510) Amarsi? Che casino, con J. L. Bideau - 5 CINE CLUB (Via Bissolati - DR

Teatrotenda PARTENOPE VIALE AUGUSTO - TELEFONO 63128 Oggi alle 21,15 IL BALLETTO ACCADEMIA DI MOSCA presenta LA CREAZIONE DEL MONDO BALLETTO IN 2 ATTI MUSICA DI A. PETROV Posto Unico L. 4.000 - CRAL L. 3.000 Sabato 2 febbraio ore 18,00 e 21,00 Domenica 3 ore 18 finalmente a Napoli ADRIANO PAPPALARDO in CONCERTO Posto Unico L. 4.000 Cral L. 3.000

ARLECCHINO UN FILM CHE DOVETE VEDERE PERCHE' RESTERA' NELLA STORIA DEL CINEMA IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN